Nuovi parroci, domenica a Pieve San Giacomo l’ultimo degli insediamenti

Nel pomeriggio di domenica 15 ottobre la comunità di Pieve San Giacomo accoglierà i suoi nuovi sacerdoti: il parroco don Federico Celini, già anche parroco dell’unità pastorale “Madre Nostra” (formata dalle parrocchie di Cella Dati, Derovere, Longardore, Pugnolo, San Salvatore, Sospiro e Tidolo), e il collaboratore parrocchiale don Marco Bosio. L’ingresso avverrà in occasione della Messa delle 16 presieduta dal vescovo Antonio Napolioni. Si tratta dell’ultimo degli insediamenti dei nuovi parroci nominati nei mesi scorsi.

La celebrazione inizierà con il consueto saluto da parte dell’Amministrazione comunale, per voce del sindaco Maurizio Morandi, e proseguirà poi in chiesa con i gesti tipici del rito dell’insediamento, caratterizzato dalla lettura dell’atto del decreto di nomina, l’aspersione dei fedeli e l’incensazione dell’altare, il saluto del consiglio pastorale parrocchiale e, dopo l’omelia tenuta dal vescovo, della professione di fede recitata dal nuovo parroco, che al termine della Messa prenderà la parola per salutare la nuova comunità. Dopo la celebrazione il rinfresco in oratorio: un momento di ritrovo per la comunità e un primo approccio con il nuovo parroco.

In preparazione all’ingresso dei nuovi sacerdoti la comunità di Pieve San Giacomo è chiamata a vivere, nella serata di giovedì 12 ottobre alle 21 in chiesa parrocchiale, la celebrazione penitenziale presieduta dal vicario zonale della zona pastorale 4, don Antonio Pezzetti.

Biografia dei sacerdoti

Celini don Federico, classe 1957, originario della parrocchia di San Bernardo a Cremona, è stato ordinato sacerdote il 20 giugno 1987. È laureato in Lettere, con specializzazione in Comunicazioni sociali e giornalismo. Dal 1987 al 2016 è stato docente in Seminario. Giornalista professionista, dal 1993 al 1996 è stato condirettore del settimanale diocesano “La Vita Cattolica” e dal 1991 al 2013 direttore responsabile del periodico del Seminario “Chiesa in cammino”.
Amministratore parrocchiale di Villa Rocca (1993-2003), è stato successivamente parroco a Cicognolo (1997-2007) e Costa Sant’Abramo (2007-2014).
Dal 2014 è parroco di Longardore, San Salvatore, Sospiro e Tidolo e dal 2020 moderatore dell’unità pastorale “Madre nostra” formata dalle suddette parrocchie insieme a quelle di Cella Dati, Derovere e Pugnolo, delle quali è diventato parroco nel 2021. Dal 2016, inoltre, è incaricato diocesano per la Pastorale ecumenica e, dal 2017, coordinatore dell’area pastorale “Capaci di comunicazione e cultura”. Dal 2023 è direttore responsabile del “Bollettino Ufficiale per gli Atti del Vescovo e della Curia”, di “TeleRadio Cremona Cittanova”, “Il Mosaico” e “Riflessi Magazine”. Ora il Vescovo gli ha affidato la cura pastorale anche di Pieve San Giacomo come nuovo parroco, prendendo il testimone da don Alfredo Valsecchi.

Don Marco Bosio, classe 1979, originario di Cumignano sul Naviglio, è stato ordinato sacerdote l'11 giugno 2005. È stato vicario di Brignano Gera d'Adda (2005-2011) e successivamente collaboratore parrocchiale delle parrocchie di Cicognara, Cogozzo e Roncadello (2012-2013). Dal 2013 al 2016 è stato vicario delle parrocchie di Binanuova, Ca' de' Sefani, Gabbioneta e Vescovato e dal 2014 al 2016 anche di Pescarolo e Pieve Terzagni. Dal 2016 al 2019 è stato collaboratore parrocchiale delle parrocchie di Buzzoletto e Viadana ("S. Maria Annunciata", "S. Maria Assunta e S. Cristoforo", "S. Pietro apostolo" e "Ss. Martino e Nicola"). Tra il 2019 e il 2021 ha approfondito gli studi teologici a Bologna. Nel 2021 è stato nominato collaboratore parrocchiale delle parrocchie di Castelleone e Corte Madama. Ora assume l'incarico di collaboratore parrocchiale di Pieve San Giacomo.

Il saluto sul bollettino parrocchiale

Sarà bello camminare insieme così

"Una parrocchia 'di tradizione'". Così mi è stata definita da un amico la realtà di Pieve San Giacomo con Gazzo e Ognissanti, quando è stata resa nota la mia nomina a parroco. E "di tradizione" so che lo è davvero, non nel senso della replica sterile di vuote abitudini o consuetudini, ma nella consistenza feconda di quanto ci viene consegnato e rappresenta i fondamentali di una vera comunità cristiana. E come non prendere atto con gioia e commozione che Pieve San Giacomo ha saputo generare e donare alla Chiesa il carissimo Vescovo Enrico? Per questo, con gioia, con don Marco vengo fra di voi, perché sarà bello camminare insieme così.

Sarà bello camminare insieme nella corresponsabilità, nell'esercizio, nella condivisione e nell'offerta generosa e

coordinata di competenze, servizi, propositività, nel reciproco rispetto e nella valorizzazione di ruoli e ambiti di azione.

Sarà bello camminare insieme nell'unità. Perché quella è la prima testimonianza, da cui scaturisce la credibilità di una comunità. Faremo volentieri a meno degli arroccamenti, delle chiusure, degli steccati, sterili se non addirittura controproducenti.

Sarà bello camminare insieme nell'apertura e nella ricezione di tutte quelle istanze che, nella Chiesa e nel mondo, ci interpellano e ci sollecitano, perché nella irrinunciabile fedeltà al nostro
Battesimo diventiamo davvero missionari là dove siamo chiamati a vivere.

Sarà bello camminare insieme nell'ascolto. Della Parola di Dio, innanzitutto, e di tutto quanto esige che non si chiudano orecchi, occhi, mente, cuore nella ricezione e nell'accoglienza umile, fedele e trasparente di ciò che la Chiesa oggi ci indica come cammino da percorrere insieme, in una storia che non possiamo illuderci di fermare o addirittura riportare indietro.

Sarà bello per questo e per altre mille ragioni, perché così la nostra comunità potrà essere veramente anche un piccolo, ma profetico laboratorio di cordiale sinodalità. Lo Spirito Santo e l'intercessione della Madre ci accompagnano e ci accompagnino sempre, nel nostro cammino insieme.

Con affetto.

Don Federico con Don Marco

Tutte le news relative agli ingressi 2023